DECISIONE (UE) 2020/2123 DELLA COMMISSIONE

dell'11 novembre 2020

che concede alla Repubblica federale di Germania e al Regno di Danimarca una deroga per «Kriegers Flak combined grid solution» a norma dell'articolo 64 del regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento europeo e del Consiglio

[notificata con il numero C(2020) 7948]

(I testi in lingua danese e tedesca e sono i soli facenti fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sul mercato interno dell'energia elettrica ([1]), «regolamento Mercato energia elettrica», in particolare l'articolo 64,

dopo aver informato gli Stati membri della richiesta,

considerando quanto segue:

1. PROCEDIMENTO

(1) Il 1º luglio 2020 le autorità danesi e tedesche hanno presentato alla Commissione europea una richiesta di deroga per il progetto «Kriegers Flak combined grid solution» (soluzione di rete combinata Kriegers Flak, in appresso «KF») a norma dell'articolo 64 del regolamento Mercato energia elettrica.

(2) Il 7 luglio la Commissione europea ha pubblicato la richiesta di deroga sul suo sito web ([2]) e ha invitato gli Stati membri e i portatori di interessi a presentare osservazioni entro il 31 agosto 2020. Gli Stati membri sono stati informati in merito alla presentazione di una richiesta di deroga e alla possibilità di formulare osservazioni anche nella riunione del gruppo «Energia» del Consiglio del 13 luglio 2020.

2. IL PROGETTO «KRIEGERS FLAK COMBINED GRID SOLUTION»

(3) L'area geografica denominata Kriegers Flak consiste in un banco nel Mar Baltico che si estende nelle zone economiche di Danimarca, Germania e Svezia. Per effetto del banco le acque sono relativamente poco profonde e nel 2007 la Danimarca, la Germania e la Svezia erano tutte interessate allo sviluppo di parchi eolici nella zona. Inizialmente i gestori di sistemi di trasmissione (transmission system operator, TSO) di tutti e tre gli Stati membri hanno valutato la possibilità di istituire un progetto comune che collegasse le opere intraprese nell'area. A partire dal 2010 il progetto di costruzione di un parco eolico connesso a due paesi (un cosiddetto «progetto ibrido») è stato perseguito solo dai gestori di sistema danesi e tedeschi.

(4) Secondo la richiesta di deroga, KF è stato concepito come progetto ibrido per poter aumentare l'uso delle connessioni tra i parchi eolici e le rispettive reti onshore, mettendo a disposizione degli scambi interzonali la capacità così ottenuta quando non era completamente utilizzata per trasportare verso la terraferma l'energia elettrica generata dai parchi eolici.

([1]) GU L 158 del 14.6.2019, pag. 54.
([2]) https://ec.europa.eu/energy/sites/ener/files/documents/derogation_decisions2020v1.pdf